

Daniela Amenta

L'IMMIGRAZIONE della vergogna

Il ministro per le Riforme ribadisce il suo fine pensiero: «Via quelle navi»
E attacca Pisanu sull'Ue: «L'Europa ha alzato bandiera bianca sull'invasione islamica»

Risponde Prodi «Quanto dice il ministro è totalmente falso»
Ma anche Emma Bonino critica il Viminale
«Cerchiamo sempre qualcuno che ci risolva i problemi»

Selva: «Clandestini? Chiamiamoli criminali»

An si accoda a Calderoli. L'Osservatore romano: «Sono senza pietà»

ROMA Calderoli atto secondo. Il ministro delle Riforme, dopo le esternazioni razziste a ridosso della tragedia a largo di Siracusa (28 morti, compresi donne e bambini) non cede di un millimetro. Anzi bisca. E rilancia. E, consuetudine padana ormai acclarata, attacca il collega Pisanu. «Le affermazioni per le quali sono stato criticato dall'opposizione erano antecedenti lo sbarco dell'ultima carretta - dice - Confermo comunque che il rigore e la fermezza sono necessari, per cui le navi dei clandestini devono essere respinte al mittente». Poi, la bordata al responsabile degli Interni, che ieri aveva richiesto l'intervento della Ue. «L'Europa non ha la capacità di affrontare il problema e, soprattutto, ha alzato bandiera bianca nei confronti dell'invasione islamica. Pensare che l'Unione Europea dia risposte in questo senso mi fa venire da ridere. Dalla Ue mi aspetto interventi sulle etichette dei formaggi». Dopo Maroni e Castelli che avevano bacchettato Pisanu sempre sul tema dell'immigrazione, scende in campo l'ex dentista di Bergamo. Ennesima frattura nella rabberciata maggioranza ed ennesimo altolà della Lega ai correttivi proposti dal Viminale alla Bossi-Fini. Legge incostituzionale, oltre che iniqua, ma che le camicie verdi difendono con le unghie e con i denti.

Sulla presunta «bandiera bianca» sventolata dalla Ue, e sulla correlazione avanzata dalla solita destra xenofoba su terrorismo e immigrazione, replica Romano Prodi. «Quanto dice Calderoli è assolutamente falso. Sul tema del terrorismo abbiamo fatto enormi progressi nella cooperazione



Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli. A destra uno degli immigrati soccorsi nel canale di Sicilia viene trasportato in ospedale



Pecoraro Scanio: «Che le richieste del ministro non divengano alibi per l'indifferenza e l'inerzia»

Ecco come i leader leghisti si sono pronunciati sul tema immigrazione

CALDEROLI

«Se non mi sbaglio fu proprio il Ccd per bocca del suo segretario Casini, nel 1999, che dichiarò "con gli scafisti che scaricano sulle coste centinaia di immigrati clandestini siamo in guerra. Oggi si deve poter sparare". Buttiglione, Follini, e Giovanardi se ne sono già dimenticati?» (16 giugno 03)

Un disegno di legge della Lega per un «test di naturalizzazione» per gli stranieri che chiedono la cittadinanza italiana: «Oggi la concezione della cittadinanza è un mero procedimento burocratico. Noi richiediamo il superamento di un test che dimostri il reale livello di integrazione, test che dimostri il reale livello di integrazione nella società, test che oltre a comprendere una prova di lingua italiana e di locale, comprenda anche domande di cultura generale, storia e tradizioni» (16 ottobre 03)

«A quando un presidente della repubblica di colore o con il Corano in mano? Il 2006 si avvicina. Purtroppo sarebbe incostituzionale dare il voto agli immigrati e non consentir loro di essere votati. Dice la Costituzione: può essere eletto presidente della repubblica ogni cittadino che abbia compiuto 50 anni di età...» (14 ottobre 03)

«Sono contento che qui a Bolzano la Lega si presenta da sola. Se fossi venuto come sostenitore di una lista della Casa della libertà mi sarei sentito fortemente a disagio. A sostenere delle liste che vogliono dare il voto agli immigrati mi sarebbe venuto il voltastomaco» (18 ottobre 03)

«L'imperativo della Lega è bloccare le carrette della disperazione. I governi dei paesi d'origine dell'immigrazione clandestina devono attuare programmi per limitare le nascite». (21 ottobre 03)

«Parlerò con Pisanu e gli sottopor-

Immigrazione e import, due facce della stessa medaglia. Dobbiamo controllare ugualmente merci e uomini

tra diversi Paesi europei e gli Stati Uniti. Ci sono continui scambi di informazioni, e relazioni da parte delle forze di polizia e le autorità giudiziarie - spiega il presidente della commissione Ue -. Dopo l'11 settembre si è fatta

una vera rivoluzione per la lotta comune contro il terrorismo». Più difficile, invece, l'intervento dell'Unione sulla questione immigrazione. «La richiesta di Pisanu - continua Prodi - è perfettamente legittima. Siamo a di-

sposizione, faremo il possibile ma il nostro potere è pressoché nullo».

Il ricorso a Bruxelles, invocato da Pisanu, viene invece interpretato come «demagogico e miracolistico» da parte di Emma Bonino. «Richiesta

stucchevole, siamo sempre alla ricerca di qualcuno che ci tolga le castagne dal fuoco», osserva il leader radicale. La pensa allo stesso modo il verde Pecoraro Scanio: «Che le richieste del ministro non divengano alibi per l'in-

differenza e l'inerzia». E Giulio Calvisi di Siracusa ha dimostrato ancora una volta che questo governo non è all'altezza della situazione. Da un parte c'è chi si è rassegnato a considerare le

morti in mare un'abitudine, e dall'altra chi, come Calderoli, cavalca le peggiori forme di razzismo teorizzando la costruzione di un muro nel Mediterraneo con un blocco navale». A proposito di razzismo, il ministro delle Riforme è in buona compagnia. Gustavo Selva di An, presidente della commissione Esteri alla Camera, non ha dubbi: «Per rendere più efficace la

Bossi-Fini occorre dichiarare reato la clandestinità punendola esemplarmente, perché nessuno Stato serio e veramente liberale e sociale può garantire l'accoglienza a tempo indeterminato di tutti coloro che con qualsiasi mo-

do sono sbarcati in Italia». Pietà l'è morta. Sulla questione, drammatica, dei flussi migratori interviene anche il mondo cattolico. Con una posizione molto precisa, e molto poco benevola nei confronti del Governo. «Rivedere con serietà e autocritica la legge, perché l'immigrazione non si ferma con le polizie», dice l'arcivescovo di Lecce, Cosmo Francesco Ruppi. Duro l'intervento dell'Osservatore Romano che scrive: «Si riaffacciano le polemiche sul fallimento di leggi e misure. Riaffiorano accuse di xenofobia e incompetenza. Ma questa è l'ora della pietà».

Toni dimessi e frasi di circostanza da parte del resto del centrodestra. A parte Calderoli e Selva, che non perdono occasione per affilare le lame, gli altri optano per la tecnica dello struzzo. Il ministro per le politiche agricole Alemanno si applica negli slogan retrò («affrontare il problema unendo rigore e solidarietà»), mentre il collega Tremaglia propone un piano trentennale di investimenti a favore dell'Africa. E mentre si pensa e si esterna, il Mediterraneo si trasforma in un cimitero.

Giulio Calvisi Ds «La tragedia di Siracusa ha dimostrato che questo governo non è all'altezza»

Le parole per dirlo, il razzismo della Lega

Dal «test di cittadinanza» all'abbordaggio delle navi, dall'«esercito degli zulu» alle minacce verso la Chiesa

La proposta del ministro inglese Blunkett: mettere agli immigrati clandestini un braccialetto elettronico in mood da renderli rintracciabili sempre, fino al momento della loro espulsione. Così il prossimo natale anche i clandestini potranno ricevere il loro regalo: un bel braccialetto elettronico» (28 novembre 03)

«La Lega e la gente ne hanno le tasche piene dell'immigrazione clandestina: se non verranno respinte le navi dei mercanti di uomini al limite delle acque territoriali le ipotesi sono due, o si dimette Pisanu o si dimette la Lega. La Lega sta con il popolo e con il popolo andremo a creare sistemi di autodifesa del territorio» (29 novembre 03)

«Per ogni giorno di prigionia degli ostaggi ciascun paese revochi i permessi di soggiorno ed espella mille immigrati islamici provenienti dagli stati canaglia. La legge del taglione è una legge crudele ma è l'unica che possa essere compresa da belve criminali del genere» (15 aprile 04)

«Dialogare con gli islamici, braccia aperte agli immigrati pacifici... che

cosa diavolo va raccontando Pisanu? Di islamici ne abbiamo già abbastanza, tranne in Sardegna, guarda caso. Iniziamo a sbatterne a casa mille al giorno per ogni giorno di prigionia del nostro ostaggio e non facciamo più entrare nemmeno uno. Io non credo che ci sia un Islam moderato, credo che esista un Islam che che si mostra moderato ma che dalla fasi in sono è sempre pronto a passare in attività. Con gli islamici è meglio dialogarci solo per telefono e quando si è certi che siano a casa loro e non a casa nostra» (16 aprile 04)

BORGHEZIO

A Castelvolturno «Il centro di accoglienza per gli immigrati gestito dai padri comboniani va chiuso. È una calamita per presenze che non solo non sono gradite alla cittadinanza ma costituiscono un ostacolo alla vocazione turistica del territorio... Molta gente ha invocato l'intervento dell'esercito e a questo punto comincio a pensare che abbiano ragione...La gente vuol essere liberata da questo assedio, da abitazio-

ni abusive con gente che dorme sui balconi, che dà luogo a spettacoli vergognosi e che impedisce il riposo notturno... Se questa situazione dovesse protrarsi e i cittadini volessero dare il colpo alla scrivania del prefetto, io li accompagnerei molto volentieri» (29 giugno 03)

«Visto che lo Stato non si muove proporrò di crearlo noi il commissario all'immigrazione, un commissario padano con propria struttura e propria organizzazione. Stiamo ricevendo segnalazioni e appelli da tutta Italia, cresce ovunque l'insofferenza per un fenomeno che sembra ingovernabile. Metteremo in piazza chi collabora con il piano di invasione, questori e prefetti con gli occhi federati di salame, quei settori del mondo ecclesiastico che aprono le porte agli immigrati... E non ci limiteremo solo alle denunce. Diciamo che gli impediremo di fare certe cose, ci sono tanti modi. Legali s'intende: non andremo mica a bruciargli il convento...» (28 giugno 03)

«Oltre al test di naturalizzazione è assolutamente necessario che dalla ri-

chiesta di cittadinanza da parte degli extracomunitari sia escluso chi, per militanza politica, risulti professare e diffondere dottrine incompatibili con i valori fondanti della Costituzione. È evidente che devono essere tassativamente esclusi color che risultano personalmente, oppure in rapporto di parentela stretta o in collegamento, a movimenti estremisti e xenofobi nell'area del fondamentalismo islamico o indirettamente collegabili alle reti del terrorismo» (16 ottobre 03)

«Abbiamo un leader politico che vuole fare l'esercito degli zulu - è il commento alla proposta del voto agli immigrati che potrebbero poi anche entrare nell'esercito - a noi piemontesi ci chiamavano i prussiani d'Europa. Dovremmo dunque farci comandare dai vari Ali e Mohammed» (9 novembre 03)

BOSSI

«Qualcuno sostiene che dall'Iraq arriveranno due milioni di profughi: non credo a cifre così catastrofiche, che sono diffuse dalla Caritas e dagli impres-

partire, quelli che li fanno viaggiare e anche quelli che li aspettano qui in Italia, perché non vorrei che arrivassero qui con l'indirizzo in tasca... A me possono anche mandare gli anatemi o le maledizioni, non mi importa, a me importa che si applichi la legge dello stato» (17 giugno 03)

A Berlusconi «nella riunione chiederò che quei disperati vengano respinti sulle nostre navi nei paesi di partenza... questo è un governo senza pelle... del resto non hanno fatto così anche i democristiani con gli albanesi?» (21 giugno 03)

«Gli immigrati? Non servono proprio a nulla. Ci sono milioni di persone che possono fare i lavori che tanti dicono possono fare solo loro. Il problema è che gli imprenditori hanno bisogno di schiavi per reggere la globalizzazione e non hanno intenzione di mettere in regola nessuno» (26 giugno 03)

Il voto agli immigrati? «In aula sarò io a rappresentare il governo come ministro per le riforme e fino a che sarò al governo quella roba lì non passerà mai. La Lega presenterà 5 mila emendamenti e io mi alzerò per parlare 5 mila volte: ci vorranno 25 anni» (15 ottobre 03)

«Dietro agli sbarchi c'è la regia di Gheddafi che vuole farsi togliere l'embargo... un barcone con 200 passeggeri deve partire da un molo, tutti lo vedono» (23 ottobre 03)

«L'import e l'immigrazione sono due facce dello stesso problema: bisogna quotare sia gli immigrati in entrata che le merci, altrimenti è il caos sociale» (29 ottobre 03)

«La casa spetta a chi ha lavorato, a chi ha pagato, Ci sono decine e decine di migliaia di persone che sono in lista. Non deve esistere in un paese serio, sennò ci trasformiamo tutti in Bongo, in immigrati simpatici con gli occhi tristi e ci facciamo dare una casa» (5 dicembre 03)

Per ogni giorno di prigionia degli ostaggi espelliamo mille immigrati annullando i permessi di soggiorno

Radicali

Pannella: «Potrei fare il Guardasigilli»

Entrerà nel governo Berlusconi, dopo il lungo corteggiamento del centrodestra? Forse. Marco Pannella lo confida a *Radio Radicale*. «Al contrario di quel che feci nel 1994, oggi ci penserei, e potrei anche fare il Ministro». Sono «molte le cose che possono essere fatte insieme, ma prima deve cadere la discriminazione verso di noi. Per fare un esempio i radicali hanno vinto il referendum «Tortora» sulla giustizia, e dunque potrebbe essere loro affidata - piuttosto che a Castelli - la Giustizia. L'economia, il welfare e la politica estera potrebbero essere altri terreni di intesa». Qualcosa è cambiato nel quadro sindacale, sostiene Pannella: oggi la Uil appoggia il nostro referendum sulla procreazione, recuperando le sue migliori tradizioni. «Potremmo -

continua- lavorare alla costruzione di un nuovo welfare, alla formazione e ad un salario per disoccupati al posto della Cassa Integrazione elargita per salvare industrie decotte». Condizione preliminare, è che cada la discriminazione verso alcuni radicali, Emma Bonino ad esempio, che potrebbero in politica estera dare contributi che tutto il mondo ci invidia. Non piace la politica del Polo su droga e procreazione assistita (e forse neanche sull'aborto): ma è uno sgradimento che non basterà a bloccare un eventuale ingresso nel governo.

«La propostadi Pannella è uno schiaffo alla storia dei radicali e alle loro battaglie antiproibizioniste e liberatarie», commenta Paolo Cento, senatore verde, commenta le dichiarazioni di Pannella a *Radio Radicale*. Polemicamente chiede: «Pannella vuole occupare forse il prossimo ministero anti droga?». Il vice coordinatore di Forza Italia, Cicchitto, è cauto: «Non c'è dubbio che nella dichiarazione di Pannella c'è un aspetto volutamente provocatorio sulla sua disponibilità immediata ad entrare nel governo nella posizione di Guardasigilli. Tuttavia c'è l'esigenza di un confronto serio tra i partiti della Casa della libertà e i Radicali».

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n. 4 «Alto Valdarno»

ESTRATTO BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI DISINQUINAMENTO AMBIENTALE DEL LAGO DI CHIUSI - CITTA' DI CHIUSI (SI).

1. STAZIONE APPALTANTE: Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 «Alto Valdarno» - via Martiri di Civitella n. 3 - 52100 AREZZO, tel. 0575 23941, fax 0575 259905, e-mail info@gato4.toscana.it, sito www.ato4.toscana.it
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto nel rispetto della normativa vigente sui lavori pubblici (l. n. 109/1994 e s.m.l., d.P.R. n. 554/1999 e s.m.l., d.P.R. n. 34/2000 e s.m.l.).
3. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO DEI LAVORI: Lavori di costruzione del nuovo impianto di depurazione comunale di Chiusi e dei nuovi collettori fognari per collegare all'impianto stesso le attuali reti fognarie del Comune di Chiusi e dei circostanti comuni. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 7.488.940,59, categoria prevalente: OC6, classifica V (fino a € 5.164.569,00) per un importo pari a € 4.127.072,28. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 359.328,92.
4. TERMINE DI ESECUZIONE: 1095 (milleottocentocinquante) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
5. TERMINE, INDIRIZZO DI RECEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE: L'offerta deve essere inviata, a mezzo di raccomandata A.R. o posta celere ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 «Alto Valdarno» - via Martiri di Civitella n. 3 - 52100 AREZZO e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 11 (undici) ottobre 2004, con le modalità di cui al bando ed al disciplinare di gara. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza.
6. DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO DI GARA ALLA GUCE: 6 agosto 2004
7. DATA DI RICEVIMENTO DEL BANDO DI GARA DA PARTE DELLA GUCE: 6 agosto 2004

Arezzo, li 6 Agosto 2004 - Prot. n.6
A.A.T.O. n.4 - Il Responsabile Unico del Procedimento (Ing. Giovanni Mancini)